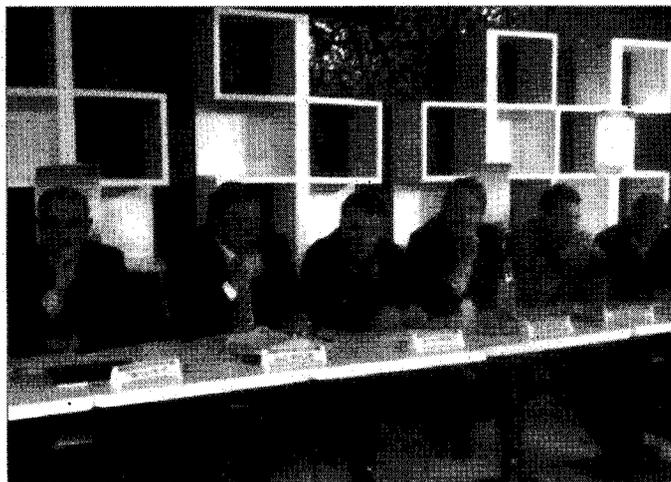


## ■ il convegno

# «Via dall'età della pietra È tempo di cambiare»



I relatori intervenuti all'incontro svoltosi nel Caffè letterario

Costruire un nuovo futuro attraverso una politica diversa rispetto quella degli ultimi trent'anni; smuovere le coscienze, soprattutto quelle delle giovani generazioni, sviluppando ragionamenti innovativi che abbiano la sola finalità del bene collettivo. Questo il tema dell'incontro, tenutosi ieri presso il Caffè Letterario di Cosenza, dal titolo: "Una nuova politica verso la terza

**Da Bartolomeo a Falvo: pronunciamento bipartisan per la nuova politica**

Repubblica". L'iniziativa, promossa dal gruppo misto in Consiglio provinciale e in particolare dal suo presidente Roberto Bartolomeo, vuole dare l'avvio ad una nuova prospettiva politica in grado di far nascere una nuova era, proficua e centrata

sul benessere della società; così come ha spiegato. «Questa riunione – ha aggiunto Bartolomeo – serve a sviluppare idee nuove, perché qui siamo rimasti all'era della pietra. La colpa è anche nostra, in quanto personaggi che dominano da trent'anni li abbiamo votati noi. Ma ora abbiamo aperto gli occhi, speriamo lo facciamo tutti. Vogliamo dar vita a discussioni che creino una nuova politica. Senza delegare altri, in prima

persona. C'è bisogno di innovazione totale della classe politica della nostra Regione. Il sindaco per me è stato una delusione, tutto ciò che si era detto in campagna elettorale è sfumato, io prima ero al suo fianco e oggi mi trovo in battaglia con il suo avversario Paolini. È momento di cambiare, ognuno ha abusato dei propri poteri e ora c'è chi rischia il posto; noi dobbiamo sbloccare tale situazione, c'è necessità di avviarci verso una nuova politica». Di comune accordo gli altri relatori Fabrizio Falvo, Marco Ambrogio, Sergio Nucci e Andrea Falbo moderati dal giornalista Gianfranco Bonofiglio; che hanno sottolineato la necessità, in un momento così drammatico per il nostro paese, di avviare una nuova stagione politica, andando incontro ad una terza Repubblica.

«In Italia – ha dichiarato Enzo Paolini – vige una sola politica, quella degli sprechi. Non è vero che non ci sono i soldi per la sanità, il fondo calabrese non solo può assicurare cure gratuite ma anche finanziare la ricerca, lo dice l'Istat, solo se riuscissimo a evitare gli sprechi. Quello che noi chiamiamo spreco per i politici è consenso, più assunto più consenso avrò. Questo dobbiamo cambiare. Le nostre Istituzioni sono arcaiche; pensia-

mo alle autostrade, acquedotti, ferrovie e porti (Gioia Tauro viene utilizzato solo per il 6/7% delle sue potenzialità, forse solo per stoccare partite di droga). Molti devono scegliere se pagare tasse o la scuola ai figli. E loro stanno peggio dei padri. La depressione giovanile dilaga, non vedono futuro e spopolano. 12mila giovani vanno via dalla nostra terra e il divario tra Nord e Sud oggi più che mai appare evidente. Non possiamo stare in silenzio o lamentarci, è tempo di agire». Agire contro clientelismo, ogni forma di assistenzialismo e corruzione, per risanare una Regione attanagliata da problematiche non di poco peso e dare speranza ai nostri giovani; è stata la conclusione dell'incontro affidata a Orlandino Greco. «I tempi – ha chiuso il presidente del consiglio provinciale – sono ormai maturi, non possiamo più attendere che le cose peggiorino. Basta anteporre gli interessi personali al bene comune, insieme si può dar vita alla politica che tutti attendevamo».

**Valentina Mollica**

